

Protocollo RC n. 3465/10

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

(SEDUTA DEL 24 MARZO 2010)

L'anno duemiladieci, il giorno di mercoledì ventiquattro del mese di marzo, alle ore 14,50, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 CROPI UMBERTO.....	<i>Assessore</i>
2 CUTRUFO MAURO .....	<i>Vice Sindaco</i>	9 DE LILLO FABIO .....	“
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BELVISO SVEVA .....	“	11 MARCHI SERGIO.....	“
5 BORDONI DAVIDE.....	“	12 MARSILIO LAURA.....	“
6 CAVALLARI ENRICO.....	“	13 LEO MAURIZIO.....	“
7 CORSINI MARCO .....	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Antoniozzi, Cavallari, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi e Leo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 87****Adozione del Piano Quadro della ciclabilità del Comune di Roma.**

Premesso che l'Unione Europea ha fornito chiare indicazioni sulle buone pratiche necessarie per fronteggiare la crisi del modello di mobilità urbana nelle metropoli e nelle città;

Che già dal 1994 il Consiglio d'Europa decideva (94/914/CE) un programma di sviluppo per la definizione delle misure necessarie a rendere più efficace ed efficiente il sistema di mobilità urbano dando indirizzo sulla tutela delle utenze deboli e sulla necessità di aumentare l'opportunità di accessibilità, integrando, nella strategia sui trasporti urbani, anche la ciclabilità;

Che la decisione del Parlamento Europeo (1600/2002/EC) ribadiva la necessità di incrementare, tra le altre, le modalità di spostamento con bicicletta e a piedi;

Che la Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio e al Parlamento Europeo relativa alla revisione intermedia del Libro bianco sui trasporti (pubblicato nel 2001 dalla Commissione Europea – SEC 2006 768) evidenzia la necessità di tenere in considerazione le modalità di spostamento non motorizzate – pedonale e ciclabile – come alternativa all'uso del veicolo individuale motorizzato, specificando che la mobilità nelle aree urbane non deve essere affrontata solo con il trasporto pubblico collettivo ma anche attraverso lo sviluppo della pedonalità e della ciclabilità;

Che il Comitato Europeo della società e dell'economia ha espresso il parere che i benefici connessi alla mobilità possono essere raggiunti agendo sulla domanda di

trasporto e perseguendo il riequilibrio modale prevedendo, tra l'altro, pedonalità e ciclabilità per le corte distanze;

Che il Comitato delle Regioni ha espresso il parere (OJ C 115, 16 maggio 2006) che tra le azioni di contrasto al cambiamento climatico risulta importante l'azione sul sistema dei trasporti urbani, mettendo in evidenza che la riduzione della congestione permette il deflusso dei mezzi pubblici e rende più appetibili forme sostenibili di mobilità come la ciclabilità;

Che nella Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento d'Europa su una Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (SEC 2006 16) viene evidenziato che la pianificazione della mobilità richiede una visione di lungo termine definendo schemi per promuovere un trasporto pubblico di qualità, ciclabilità sicura e pedonalità e che i piani di mobilità contribuiranno alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, incoraggeranno l'uso della bicicletta e della pedonalità contribuendo all'incremento della salute e alla riduzione dell'obesità;

Che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto fondamentale, seguire le chiare indicazioni della Commissione Europea inerenti l'importanza dello sviluppo della ciclabilità tra le strategie per la lotta all'inquinamento urbano in linea con le principali Amministrazioni Locali d'Europa;

Che con deliberazione n. 249 del 17 maggio 2006 la Giunta Comunale ratificava la sottoscrizione degli "Aalborg Commitments", impegni sottoscritti in occasione della "IV Conferenza Europea delle Città Sostenibili Aalborg+10 – Ispirare il Futuro", tra cui figura l'impegno a incrementare la quota di spostamenti effettuati con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 18 giugno 2009 la Città di Roma aderiva al Patto dei Sindaci, predisposto il 29 gennaio 2008 dalla Commissione Europea, impegnandosi ad adottare uno specifico Piano di Azione il cui principale obiettivo consiste nella riduzione di oltre il 20% delle emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia;

Che tale nuovo impegno del Comune di Roma si inserisce in una strategia politica di sviluppo sostenibile, che già comprende i processi e le strategie ambientali sviluppate a livello locale, quali l'Agenda Locale 21 di Roma, l'adesione alla Carta di Aalborg nel 1994 e agli "Impegni" nel 2004, adesione alle reti di città europee sostenibili, l'adesione all'Associazione Nazionale Agende 21 Locali;

Che in data 23 febbraio del 2005 la Giunta Comunale con deliberazione n. 87 ha adottato il nuovo PGTU del Comune di Roma (Aggiornamento del PGTU approvato in data 28 giugno 1999 con deliberazione n. 84) e che in tale nuovo PGTU è stata inserita la prima stesura redatta dal Dipartimento alla Tutela ambientale e del Verde Urbano e promozione dello sport del quadro delle infrastrutture per la ciclabilità esistenti, in attuazione e in progettazione;

Che, in considerazione della centralità che lo sviluppo sostenibile urbano ed in particolare lo sviluppo della ciclabilità, assume tra gli indirizzi della Commissione Europea, nel 2005 il Dipartimento Ambiente ha ottenuto un finanziamento dalla CE per lo svolgimento di attività tese allo sviluppo della ciclabilità (Progetto Spicycles) nell'ambito del programma di supporto dell'Unione Europea per azioni non tecnologiche nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti di energia rinnovabili EIE (Intelligent Energy – Europe);

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 16 aprile 2009 è stata affidata all'Agenzia della Mobilità la gestione del servizio sperimentale di bike sharing romano fino al dicembre 2010;

Che la riqualificazione dell'ambiente urbano attraverso lo sviluppo dell'uso della bicicletta vede una forte integrazione tra politiche ambientali e politiche della mobilità;

Che con deliberazione n. 36 del 16 marzo 2010 il Consiglio Comunale ha approvato le linee d'indirizzo del "Piano Strategico della Mobilità Sostenibile" (PSMS);

Che le linee guida del piano del "Piano Strategico della Mobilità Sostenibile" (PSMS), si propongono di dare un nuovo assetto al sistema romano dei trasporti, garantendo meno inquinamento atmosferico e acustico anche attraverso un corretto sviluppo del sistema ciclabilità;

Che la necessaria sinergia di competenze e risorse tra il settore ambiente ed il settore mobilità ha sollecitato l'Assessorato alle politiche ambientali a sottoscrivere in data 15 dicembre 2008 un Protocollo di Intesa per lo sviluppo della ciclabilità nel Comune di Roma tra Dipartimento alla Tutela Ambientale e del Verde Urbano e Promozione dello Sport, Dipartimento alla Mobilità e ai Trasporti e Agenzia della Mobilità;

Che per sviluppare la ciclabilità urbana con efficacia occorre definire un Piano di Indirizzo e di Programmazione di tutte le azioni necessarie per lo sviluppo della ciclabilità nel Comune di Roma;

Che, in collaborazione con i Municipi e con le associazioni dei ciclisti, sono state definite tutte le reti ciclabili municipali;

Che nell'ambito del Protocollo di Intesa per lo sviluppo della ciclabilità è stato predisposto un documento tecnico di definizione e programmazione degli interventi necessari per incrementare l'uso della bicicletta nella nostra città, definito "Piano Quadro della ciclabilità del Comune di Roma" (Piano) che rappresenta strumento attuativo del Piano Strategico della Mobilità Sostenibile;

Che la redazione del Piano Quadro della ciclabilità è stata impostata su una serie di criteri informativi:

- a) il principio secondo cui l'inquinamento e l'incidentalità automobilistica sono causa di patologie ormai diffuse nel corpo sociale e procurano alla collettività un costo diretto pari a punti di Prodotto Interno Lordo;
- b) il principio secondo cui è necessario riqualificare l'ambiente urbano naturale e antropico attraverso la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico;
- c) il principio di garanzia ed efficientamento dell'accessibilità, per tutte le classi sociali ed in particolare per le utenze deboli, alle risorse offerte dal territorio urbano quale fattore sostanziale di equità sociale in grado di produrre istruzione, salute pubblica, lavoro, emancipazione e promozione umana;
- d) il principio di integrazione del sistema della ciclabilità nel quadro di riferimento esistente (sistema ambientale, sistema della mobilità, sistema insediativo), come riconosciuto nelle principali metropoli europee, che rende lo sviluppo della ciclabilità tassello fondamentale nel sistema di misure orientate alla riqualificazione e rivitalizzazione delle strade e delle piazze, al compattamento degli usi urbani, alla liberazione delle reti ecologiche di acque e di spazi verdi;

Che il Piano integra lo sviluppo delle infrastrutture lineari ciclabili con lo sviluppo delle infrastrutture per la sosta delle biciclette e con tutte le misure, le politiche e i servizi necessari allo sviluppo della ciclabilità urbana a Roma;

Che il Piano Quadro costituisce il riferimento per l'inserimento sistematico e in via prioritaria delle infrastrutture per la ciclabilità nella programmazione ordinaria delle trasformazioni del territorio determinate dai Piani Generali e Locali del Traffico, dai lavori pubblici stradali, dalla realizzazione di nuovi insediamenti nell'ambito del PRG, dalla riqualificazione di quartieri (soprattutto con i programmi integrati), dalle nuove linee di trasporti pubblico su ferro, dai nuovi parchi ecc.;

Che, successivamente all'adozione del piano da parte della Giunta Comunale, le risorse già individuate nell'ambito del Protocollo di Intesa in essere tra comparto ambiente, comparto mobilità, e Agenzia della Mobilità coordineranno le eventuali modifiche ed integrazioni al medesimo piano coinvolgendo: un referente dell'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Traffico, un referente del Dipartimento Mobilità e Trasporti, un referente del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde Urbano e Promozione dello Sport, un referente del Dipartimento ai Lavori Pubblici, un referente dell'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità ed un referente con esperienza nell'attuazione di piste ciclabili e bike sharing di un Ufficio Interdisciplinare Traffico e Segnaletica e di referenti dei Municipi;

Che, altresì, verranno valutate le eventuali osservazioni presentate dai referenti delle associazioni già coinvolti nel tavolo tecnico di concertazione istituito dall'Assessorato alle Politiche Ambientali nel mese di dicembre 2009;

Preso atto che in data 9 marzo 2010 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde Urbano e Promozione dello Sport ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: P. Giuntarelli";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

#### LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa

#### DELIBERA

- di adottare il Piano Quadro della ciclabilità del Comune di Roma costituito dagli elaborati allegati alla presente deliberazione (un allegato di testo in formato A4 e dieci tavole grafiche in formato A0) e parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- di procedere alle eventuali modifiche ed integrazioni del Piano con il coordinamento delle risorse già individuate nell'ambito del Protocollo di Intesa in essere tra settore ambiente e settore mobilità, coinvolgendo referenti dell'Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza Traffico e Mobilità, del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde e Promozione dello Sport, del Dipartimento Mobilità e Trasporti, del Dipartimento Lavori Pubblici, dell'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità e di un Ufficio Interdisciplinare Traffico e Segnaletica e referenti dei Municipi;
- di sottoporre entro il termine di 120 giorni il Piano Definitivo della Ciclabilità del Comune di Roma all'approvazione del Consiglio Comunale.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
M. Cutrufo

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del  
**24 marzo 2010.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....